

PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

via del Cenacolo, 53 00123 Roma
e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

L'AGENDA

Oggi
Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica. «La meditazione cristiana e lo yoga» alle 9.30 a Selva Candida.
Domani 8 maggio
San Michele Arcangelo, festa a Cerveteri.
Martedì 9 maggio
Incontro formativo del clero presso la sala "14 Ricci" dalle 9.30.
Venerdì 12 maggio
«La città si parla» al Sacro Cuore di Ladispoli, alle 18. Il vescovo celebra la Messa nella parrocchia di Aranova alle 18 alla vigilia della festa della Madonna di Fatima.
Sabato 13 maggio
Assemblea insegnanti di religione (Centro pastorale diocesano, alle 9.30). Memoria della Beata Vergine Maria di Fatima, festa patronale a Massimilla e Aranova.

Armida Barelli donna profetica

CERVETERI

Con san Michele arcangelo

Cerveteri festeggia il suo patrono San Michele Arcangelo. Da ieri e fino a domani tanti gli eventi religiosi e di piazza per onorare il patrono attraverso la devozione popolare. La tradizione tramanda la difesa della Città da parte dell'arcangelo Michele da saraceni che stavano per assalire Cerveteri, presumibilmente attorno all'848. Gli incursori avanzavano verso la città etrusca mentre una nebbia ne ostacolava l'orientamento. Continuano l'avanzata seguendo il suono delle campane dell'antica chiesa di San Michele, attivate per dare l'allarme. I rintocchi cessarono e gli invasori desistettero da loro intento. Per i cervetrani fu la mano dell'arcangelo a fermare le campane.

Da secoli si ripete la festa e anche quest'anno le parrocchie e i rioni hanno programmato una serie di iniziative per vivere dopo il periodo della Pandemia il senso di comunità con musica dal vivo, giochi popolari e animazione per bambini. Nei festeggiamenti è inserita anche la Fiera dei Sapori e Saporì.

Domani, 8 maggio, memoria del patrono alle 7 ci sarà la Messa nella chiesa di San Michele, alle 8.30 nella parrocchia della Santissima Trinità. Alle 18 si terrà la celebrazione della Messa solenne nell'Oratorio di San Michele arcangelo in piazza Giacinto Bruzese. Seguirà la processione della statua del santo per le vie del borgo con l'atto di affidamento alla città e la solenne benedizione dal Belvedere, il corteo farà poi rientro nella parrocchia di Santa Maria maggiore.

DI ELISABETTA MARINI

Per la maggior parte delle persone è una perfetta sconosciuta, anche tra i cattolici. Eppure Armida Barelli (1882-1952) ha inciso profondamente nel vissuto non solo ecclesiale ma anche civile del Novecento, contribuendo a un nuovo protagonismo della figura femminile nella storia e nella società italiana. Donna determinata e infaticabile, Armida è stata l'iniziatrice della Gioventù femminile di Azione cattolica, fondatrice dell'Università cattolica e dell'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo accanto a padre Agostino Gemelli. Ciò che colpisce di questa laica, che ha dedicato la sua intera esistenza alla missione ecclesiale, è la capacità di leggere la realtà storica del suo tempo e di progettare cammini con concretezza e lungimiranza,

Cristianesimo e yoga

Il centro per il dialogo ecumenico e interreligioso propone per oggi dalle 9.30 alle 12.30 un incontro dal titolo "La meditazione cristiana e lo yoga" nella parrocchia di Selva Candida con Axel Bayer, monaco benedettino camaldolese, e John Martin, monaco camaldolese, discepolo di padre Bede Griffiths. Sono due maestri spirituali che introducono in una visione di profonda complementarità. Lo yoga,

L'Azione cattolica con il vescovo Ruzza propone un convegno sulla beata del '900 che ha cambiato un'epoca

percorrendo strade inesplorate nell'annuncio del Vangelo e nell'educazione di migliaia di giovani donne che scoprirono grazie alla Gioventù femminile la fede, l'impegno civile e sociale. Mentre oggi noi ci interroghiamo sul ruolo e la valorizzazione della donna nella Chiesa, Barelli aveva già, in tempi ben diversi dai nostri, un mandato diretto dal Papa che la portava a interfacciarsi con tutto l'episcopato italiano e ad avere una responsabilità sul versante educativo e dell'evangelizzazione

inteso come un metodo che aiuta il praticante in questo processo di svuotamento e di abbandono che porta dal vorticoso girare dei nostri pensieri intorno a sé stessi verso una calma mentale, aperta all'incontro con l'Altro, è un prezioso strumento per approfondire la nostra esperienza religiosa, la nostra preghiera e la comprensione di noi stessi. La partecipazione prevede un contributo libero di partecipazione.



Durante la beatificazione

che non aveva uguali nello scenario ecclesiale del tempo. A un anno dalla sua beatificazione, l'Azione cattolica della diocesi di Porto-Santa Rufina ha organizzato l'incontro "Armida Barelli, l'attualità di una donna che ha cambiato un'epoca" con l'obiettivo di accrescere l'attenzione verso la figura e l'opera di questa preziosa testimone del Vangelo. Interverranno lo storico e saggista Ernesto Preziosi, vice postulatore della causa di beatificazione, e Maria Chiara Carozza, consigliere nazionale Giovani di Azione cattolica. Sarà una bella occasione per approfondire le linee biografiche e l'operato della Barelli in favore della promozione culturale, sociale e spirituale della donna, ma anche per valorizzare la sua testimonianza come incoraggiamento alle nuove generazioni nella ricerca di strade nuove per essere generativi e dare frutto nella Chiesa e la società. L'incontro, a cui parteciperà anche il vescovo Gianrico Ruzza, si terrà domenica prossima nella parrocchia della Santissima Trinità a Cerveteri (via Fontana Morella, 56), con appuntamento alle 15.30.

LA CITTÀ SI PARLA

Lo storico Torresi: i cattolici e l'amore per la politica

DI VINCENZO MANNINO

Tiziano Torresi, storico, specialista della storia del movimento cattolico, sarà il protagonista del terzo incontro di "La città si parla" 2023, che si terrà il 12 maggio, a Ladispoli, presso la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in Via dei Fiordalisi, 14. Dopo il lavoro e la giustizia sociale, il terzo incontro mette a fuoco un'altra parola chiave della nostra vita: la politica. Il titolo scelto dal da Torresi, "Vocazione di cristiani e coscienza di cittadini: i cattolici e l'amore per la politica", suggerisce con chiarezza il senso della riflessione che si propone. Niente spazio, dunque, per la nostalgia di antiche stagioni politiche e niente spazio alla tentazione di partiti in provetta, come se si potesse creare un'ogni della partecipazione alla vita pubblica. Nostalgia e operazioni artificiose non appartengono a questa ricerca. La Chiesa afferma che la "politica è la forma più alta di carità": lo disse per primo Pio XI, e lo hanno confermato i pontefici successivi. Anche papa Francesco lo ribadisce frequentemente. Dunque non è ragionevole che un cristiano si infetti con il virus dell'antipolitica, e diffidi per pregiudizio di questa attività e dei suoi protagonisti. Altra cosa è ovviamente la valutazione dei fatti. Bisogna però portare in luce le condizioni di questa alta dignità della politica. Di quale politica si parla? Che cosa bisogna riaccendere nel cuore della nostra società, affinché si arresti la frana dell'astensionismo e si apra un cantiere di partecipazione efficace, incisiva, fruttuosa? Certo non tutte le domande possono avere risposta in un unico incontro. Ma il primo pontefice ad affermare la politica come carità affermava pure che «tutti i cristiani sono obbligati ad impegnarsi politicamente». Sono parole che oggi possono sembrarci eccessive, abituate come siamo a nominare molto i diritti e poco i doveri. Ma se non partecipiamo, il nostro destino in quali mani lo abbandoniamo? Chi immaginiamo che curi per noi la democrazia di cui respiriamo?

La preghiera vocazionale

«Sono arricchito dalle testimonianze di questi fratelli e sorelle che hanno detto sì al vangelo e al Centro vocazioni». Con queste parole il vescovo Gianrico Ruzza ha suggerito la semplice veglia di preghiera per le vocazioni che si è celebrata il 29 aprile nella parrocchia di San Francesco d'Assisi a Marina di Cerveteri. Con l'immagine della Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni suggerita dall'Ufficio nazionale della Cei, don Salvatore Barretta ha introdotto il tema scelto per l'anno 2023 dal titolo "Un meraviglioso poliedro" attraverso l'immagine colorata del solido. È il poliedro, infatti, il solido che mostra le tante facce di un'unica figura geometrica, esattamente come per san Paolo un corpo mostra le tante membra che lo costituiscono. Ed è proprio su questa im-

Esperienze di laici, consacrati e sposi alla vigilia della Giornata della comunità di San Francesco

agine del poliedro e del corpo paolino che il Centro d'orientamento vocazionale delle diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia ha declinato l'esperienza vocazionale secondo le quattro vocazioni esemplari nella vita della Chiesa: un laico, una consacrata, un sacerdote e una coppia di sposi hanno regalato all'assemblea la Parola di Dio che li ha toccati nella chiamata personale e la bellezza che oggi vivono grazie a quella Parola nella loro vita quotidiana e nel diret-

tivo del Centro vocazioni. È stata un'occasione per pregare per le vocazioni di tanti giovani nelle diocesi e per presentare l'equipe che, insieme al vescovo, ha pensato al progetto vocazionale che è stato avviato da gennaio. Anche per questo il vescovo, prima della benedizione finale, ha lasciato la parola a don Barretta per illustrare il nuovo sito interdiocesano (<https://covgrandiose.it>) che descrive l'intero progetto tra itinerari vocazionali, esperienze intensive e assistenze spirituali. Inoltre, si è rivelata fruttuosa la presenza dei seminaristi che tra Viterbo e Anagni percorrono il loro cammino di formazione verso il sacerdozio. Preghiamo per loro affinché il loro desiderio di rispondere sinceramente a Cristo si realizzi in una delle facce del "meraviglioso poliedro".

Compagnia teatrale «Santa Gemma» Un successo la commedia di Scarpetta

Grande successo per la Compagnia teatrale Gat Santa Gemma della parrocchia Santa Rufina e Seconda per lo spettacolo andato in scena fino allo scorso fine settimana con "Il monaco... alias o' scarfalietto", liberamente tratta dalla commedia di Eduardo Scarpetta con la regia di Rosa Salzano e la direzione artistica di Gaetano Esposito. Il teatro di periferia si è riscatto grazie all'impegno nel sociale, con serate sold-out che hanno registrato un totale di oltre 850 spettatori ed una diretta YouTube che ha contato oltre 500 visualizzazioni in poco più di un giorno. L'incasso delle serate sarà interamente devoluto in beneficenza. Il Gat nasce a Roma sul finire del 2012 per la volontà del compianto padre Federico Pirozzi, alla guida della parrocchia romana di Casalotti dal 1997 fino alla sua scom-

parsa nel 2014. Padre Federico, partenopeo di nascita, aveva un sogno nel cassetto: riuscire a far conoscere ai suoi fedeli i testi dei De Filippo, di Scarpetta e di altri autori che hanno reso famoso il teatro napoletano. Per realizzare questo sogno, coinvolge alcune componenti della scuola calcio attiva in seno alla parrocchia facendo affidamento sull'esperienza di alcuni di loro che con il teatro amatoriale avevano già maturato diversi anni di esperienza. Ben presto altri amici e conoscenti credono nel progetto, tutti spinti dal desiderio di misurarsi con le tavole del palcoscenico che campeggia nell'oratorio della parrocchia che diventa la "casa" della neocostituita Compagnia Teatrale Gat Santa Gemma. La sua idea è stata ripresa e valorizzata dall'attuale parroco padre Aurelio D'Intino.

CASALOTTI

Santa Rita in festa

Prenderà il via questa settimana la festa di Santa Rita nella parrocchia di Casalotti. Tante le iniziative religiose e di divertimento nel quartiere della periferia romana. Sabato prossimo alle 18 ci sarà la Messa e l'inizio della novena e alle 19.30 piazza Ormea ospiterà il Rosario meditato con la benedizione dei rosari e l'accensione delle luminarie. Il 19 maggio il vescovo Gianrico Ruzza presiederà la Messa per il triduo alle 18. Domenica prossima il vescovo emerito Gino Reali presiederà la Messa alle 11.30. Sarà il vescovo Rino Fisichella, pro-prefetto per l'evangelizzazione nel mondo guiderà, a presiedere alle 18 la Messa il 22 maggio nel giorno di Santa Rita, a cui seguirà la processione.

Ascolto sinodale all'aeroporto di Fiumicino

La comunità dei lavoratori aeroportuali di Fiumicino e il vescovo Gianrico Ruzza sono stati i protagonisti di un incontro di ascolto e dialogo nell'ambito del cammino sinodale. L'incontro, promosso e introdotto da don Giovanni Soccorsi, cappellano dell'aeroporto e parroco di Santa Maria degli Angeli, si è tenuto giovedì scorso nella chiesa parrocchiale. L'aeroporto "Leonardo Da Vinci", il più grande d'Italia per traffico passeggeri, e migliore d'Europa in diversi aspetti qualitativi, è animato da oltre 35mila lavoratori, con molti datori di lavoro diversi e con di-

versi contratti applicati. C'è anche una rilevante componente di stagionalità. Presenti diverse rappresentanze, tra cui Aeroporti di Roma con il direttore operativo Ivan Bassato, operatori delle compagnie aeree, sigle sindacali, imprenditori edili ed altri operatori. Il vescovo ha illustrato il sinodo universale in corso e quello connesso della Chiesa italiana in un percorso di cinque anni per riannodare i fili interrotti tra la Chiesa e la società, in ragione dello scopo della Chiesa, quello di annunciare Gesù. Ha quindi proposto la domanda che dà il via all'ascolto: come senti la

Nella parrocchia del «Da Vinci» le rappresentanze dei lavoratori dell'aerostazione in dialogo sul senso ecclesiale



Durante l'incontro

Chiesa? Come desideri che ti sia vicina e possa meglio camminare con te? Le risposte dei partecipanti divengono materia del discernimento, in cui consiste la prossima e imminente fase del Sinodo. Gli interventi dei partecipanti hanno sottolineato aspetti diversi: il

rilancio di esperienze formative come l'oratorio, l'aspettativa che la Chiesa aiuti soprattutto a pregare, la ospitalità a iniziative di formazione al lavoro per donne e giovani, la ricerca di mezzi e linguaggi nuovi per rivolgersi a una società mutata. Ricorrente l'invito,

e l'incoraggiamento, alla Chiesa, e ai sacerdoti, a stare nel territorio e "in mezzo alla gente". Nel concludere il pastore ha sottolineato la necessità di «ripartire dal rapporto con la Parola di Dio e con l'Eucarestia», di considerare e vivere la parte spirituale non scissa dal servizio, secondo l'attenzione alla socialità che è «cifra specifica del pontificato di Papa Francesco». Il vescovo ha poi dedicato alcune riflessioni, e forti affermazioni pastorali, al perseguimento della Pace e al no ai mercanti d'armi, alle dignità delle persone da rendere centrale nell'economia, al tema

dell'accoglienza e della dignità, anche con riferimenti ai migranti, al passare dalle periferie come condizione per capire. Guardando a una «Chiesa di tutti, del popolo di Dio» ha marcato «la necessità di una Chiesa, che sia luogo di relazione: non mero luogo dottrinale, ma luogo di comunione, di accoglienza, di abbraccio». Il dialogo tra la Chiesa e i lavoratori e le imprese dell'Aeroporto genera alcune opportunità per le persone più deboli, ma può anche acquistare consistenza da una pastorale partecipata dalla grande ricchezza di persone del mondo aeroportuale. (Vi.Man.)